



FLC CGIL
Ravenna
federazione lavoratori
della conoscenza



...in primo piano

27/12/2021 n 15

Legge di Bilancio e PNRR: su precari e reclutamento mancano all'appello diverse nostre proposte. Non ci accontentiamo e riprenderemo l'iniziativa

Percorsi abilitanti, idonei STEM, nuova fase straordinaria assunzioni da GPS, concorso straordinario bis: le nostre richieste



La Camera dei Deputati è convocata martedì 28 dicembre alle ore 14 per la discussione del disegno di legge del Bilancio 2022. Il testo licenziato dal Senato passerà quindi alla Camera per la votazione definitiva.

Sul fronte dei precari e del reclutamento l'unica misura adottata è l'art. 112-ter, che interviene a tutela dei docenti coinvolti dalla pubblicazione tardiva delle graduatorie del concorso straordinario 2020. La norma prevede che i posti comuni e di sostegno residuati dopo la fase straordinaria di assunzioni da 1 fascia GPS siano destinati, sino al 15 febbraio 2022, alle immissioni in ruolo con

decorrenza giuridica ed economica 1° settembre 2022 dei docenti presenti nelle graduatorie del concorso straordinario 2020 della secondaria, per i quali la pubblicazione della graduatoria sia avvenuta dopo il 31 agosto 2021 ed entro il 30 novembre 2021.

Una misura doverosa, ma parziale, in quanto noi avevamo proposto la retrodatazione giuridica al 1° settembre 2021.

Rimangono indietro altre proposte della FLC CGIL, condivise dal tavolo delle forze di maggioranza, che però sono state espunte dal testo definito per scelta del governo.

Tutela idonei del concorso STEM

Ne abbiamo chiesto l'inserimento nelle graduatorie del concorso, in modo che possano accedere alle assunzioni

Reiterazione della fase straordinaria di assunzioni da 1 fascia GPS per il 2022

Si tratta di una misura che potrebbe garantire fino a 27 mila stabilizzazioni nell'ambito del sostegno, oltre a assunzioni anche su posto comune per gli abilitati da concorso straordinario, procedura STEM e scuola primaria (laddove le altre graduatorie fossero esaurite).

Concorso straordinario-bis

Abbiamo chiesto che gli idonei non vincitori della nuova procedura straordinaria, sebbene non inseriti nella graduatoria dei vincitori, possano acquisire l'abilitazione nella classe di concorso per cui partecipano alla procedura.

Un capitolo a parte merita il tema dei percorsi abilitanti e della riforma del reclutamento, uno degli obiettivi declinati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

'M4C1.2 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il rafforzamento dell'offerta formativa presuppone un miglioramento delle competenze del corpo docente in servizio, a partire dal suo reclutamento. A tal fine, la riforma del sistema di reclutamento dei

docenti ridisegna le procedure concorsuali per l'immissione nei ruoli del personale docente rafforzando, secondo modalità innovative, l'anno di formazione e prova, mediante una più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l'esperienza professionale nelle istituzioni scolastiche. [...]"

A questo obiettivo è connessa la riforma:

'Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

L'attuale sistema di reclutamento degli insegnanti richiede una revisione finalizzata a poter coprire, con regolarità e stabilità, le cattedre disponibili con insegnanti di ruolo. Tale misura ha l'obiettivo strategico di comportare un significativo miglioramento della qualità del sistema educativo del nostro Paese che non può non passare attraverso un innalzamento delle professionalità del personale scolastico. Il processo normativo sarà avviato nel 2021 e concluso nel 2022".

Nella prima relazione del 23 dicembre sullo stato di attuazione del PNRR leggiamo:

'M4C1-Riforma 2.1. Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

Una prima parte della riforma è contenuta nell'articolo 59 del decreto-legge n. 73 del 2021".

Ne derivano 2 considerazioni:

1. l'aspetto della riforma riconducibile alla revisione dei concorsi è considerata compiuta con le misure del DL 73/2021 che hanno sostituito le prove scritte dei concorsi ordinari con un'unica prova a quiz. Il governo ha quindi trasformato in "una riforma" la mera misura di semplificazione che la Funzione Pubblica ha dovuto adottare in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19
2. l'aspetto relativo alla revisione dell'anno di formazione e prova, anch'esso previsto dal Decreto "sostegni bis" ([art. 12 DL 73/2021](#)) ha portato all'emanazione di un decreto ministeriale di riforma dell'anno di formazione che ricalca in tutto e per tutto quello previgente, il [DM 850/2015](#). In pratica il "copia e incolla" di un decreto vecchio di 7 anni viene spacciato per una revisione della formazione iniziale.

In entrambi i casi siamo di fronte a un'occasione mancata, ben distante da una vera riforma del reclutamento utile alla scuola.

La nostra proposta in materia è nota da tempo:

- 1) chiediamo un sistema stabile di reclutamento che coniughi formazione e accesso alle assunzioni, con percorsi abilitanti che diano l'accesso all'assunzione a TI. Priorità ai docenti con almeno 3 anni di servizio, con quote di posti riservate: es. 80% dei posti il primo anno, il 60% il secondo e così via.
- 2) Corsi di formazione abilitante per i docenti di ruolo su altro grado/posto/classe di concorso e per i docenti in servizio presso scuole paritarie e formazione professionale.
- 3) Costi dei percorsi di formazione a carico dello Stato.

La nostra iniziativa su questi temi continua e nelle prossime settimane organizzeremo anche degli incontri con i docenti coinvolti per rilanciare l'attenzione su queste tematiche.

Manovra: sulla scuola alcuni miglioramenti ma ancora gravissime carenze. Riprende la mobilitazione per un investimento straordinario

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL



Ad una prima lettura del testo della Legge di Bilancio dopo l'approvazione del maxi-emendamento da parte del Governo, si rinvergono alcuni miglioramenti rispetto al testo in entrata che sono frutto della nostra iniziativa di mobilitazione. Fra questi riteniamo significativi:

- l'incremento dei fondi per la valorizzazione del personale docente con l'eliminazione dell'indecente finalizzazione della cosiddetta "dedizione al lavoro",
- l'aumento dei fondi contrattuali alla voce salario accessorio ,
- la terza fase assunzionale per il personale ex LSU in possesso dei requisiti ma non immesso in ruolo per mancanza di posti nella provincia di appartenenza,
- l'incremento del Fondo unico nazionale per il finanziamento delle retribuzioni dei dirigenti scolastici,
- l'attribuzione alle scuole sottodimensionate di un dirigente scolastico e DSGA fino agli anni 2023/2024,
- la riduzione da cinque a tre anni del blocco della mobilità per i DSGA
- la salvaguardia dei posti docenti laddove le graduatorie dei concorsi siano state approvate oltre il 31 agosto.

Per affissione all'albo sindacale

Nella nota, infatti, si afferma che non sono soggetti a verifica coloro che "versano nelle condizioni di infermità, previste dalla normativa vigente e certificate dalle competenti autorità sanitarie, che determinano l'inidoneità temporanea o permanente al lavoro". Ebbene l'inidoneità "temporanea o permanente" - che viene certificata dalle competenti commissioni presso le ASL - può essere inidoneità "a qualsiasi proficuo lavoro" (e non "al lavoro", espressione che non esiste) oppure inidoneità alle proprie mansioni.

Qualora fosse inidoneità "a qualsiasi proficuo lavoro", il personale sarebbe dispensato dal servizio senza alcun rapporto con l'amministrazione scolastica. Invece, in caso di inidoneità (permanente o temporanea) alle proprie mansioni, il personale fruisce dell'istituto contrattuale dell'assenza per malattia oppure è in servizio ed utilizzato, a domanda, in altre mansioni o mansioni ridotte. In quest'ultimo caso - e contrariamente a quanto si afferma nella nota - il suddetto personale, essendo in servizio nella scuola, va certamente sottoposto alle procedure di verifica dell'avvenuta vaccinazione.

Dal Ministero continuano dunque a pervenire note e pareri imprecisi e approssimativi, che non risolvono i numerosi problemi di gestione dell'obbligo vaccinale, [da noi più volte segnalati](#), ma che si vanno a sommare alle tante difficoltà a cui le scuole devono far fronte quotidianamente a causa della recrudescenza del virus nella sua nuova variante.

Così non si può andare avanti e diventa non più rinviabile un chiarimento di tipo politico.

Capienza graduatorie di merito concorsi 2016 e 2018 dopo le assunzioni di quest'anno

L'elaborazione della FLC CGIL analizza le posizioni nelle graduatorie dopo le assunzioni effettuate quest'anno



La nostra [elaborazione](#) raccoglie i dati relativi alla capienza delle graduatorie dei concorsi della scuola primaria e dell'infanzia all'indomani delle immissioni in ruolo di quest'anno, sia di posto comune che di sostegno. La situazione è stata ricostruita mediante un'indagine sistematica sui siti degli Uffici scolastici regionali del nostro Paese, andando a verificare la posizione degli ultimi nominati con le immissioni in ruolo di quest'anno.

Il dato viene poi comparato con i posti messi a bando con il concorso ordinario della scuola primaria e dell'infanzia in via di svolgimento.

Attraverso quest'analisi è possibile ricavare una fotografia realistica della situazione del reclutamento della scuola primaria e dell'infanzia utile a prevedere gli scenari del prossimo anno scolastico.

Emerge una forte discrasia tra le regioni del centro-nord, nelle quali le graduatorie del nuovo concorso diventano determinanti per coprire le cattedre libere dal 1° settembre 2022, e quelle del centro-sud, in cui viceversa la saturazione delle vecchie graduatorie durerà per ancora alcuni anni.

I dati che abbiamo raccolto ed elaborato dimostrano che la scuola necessita di una programmazione pluriennale, anche dal punto di vista degli accessi programmati al corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria. Infatti è più che mai necessario incrementare i posti dei corsi a numero chiuso, con una modulazione attenta anche alle esigenze dei diversi territori.

[Scarica la nostra elaborazione](#)

Pagamento stipendi arretrati ai supplenti: NoiPA comunica che l'emissione speciale del 13 sarà esigibile il 24 dicembre

**Continueremo a vigilare affinché si arrivi al più presto ad una
regolarizzazione nel pagamento degli stipendi arretrati al personale
supplente**



NoiPA, con [avviso del 21 dicembre 2021](#), ha comunicato sul proprio portale che la data di esigibilità dell'emissione speciale del 13 dicembre scorso è il 24 dicembre 2021.

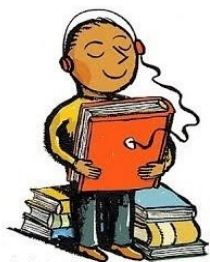
L'emissione in corso riguarda tutti i contratti dei supplenti autorizzati dalle scuole, per i quali la Ragioneria Generale dello Stato ha verificato la disponibilità di fondi sui relativi capitoli di spesa.

Con questa emissione, in base alle informazioni fornite dal Ministero, dovrebbero essere liquidati tutti gli stipendi arretrati dall'inizio del 2021/2022 al personale supplente delle scuole.

Come FLC CGIL continueremo a vigilare affinché si arrivi al più presto ad una regolarizzazione nel pagamento degli stipendi arretrati, che è a tema della nostra costante azione sindacale verso il personale precario.

VII ciclo TFA Sostegno: dal 20 al 24 gennaio le università indicheranno le disponibilità ad attivare corsi

Nel triennio 2021/2024 autorizzati 90 mila posti



La Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR ha pubblicato l'[avviso n. 39588 del 17 dicembre 2021](#) rivolto alle Università che potranno attivare i percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità nell'ambito del VII ciclo del TFA.

Nel triennio 2021/2024 il Ministero dell'economia e finanze, su richiesta del Ministero dell'istruzione, ha autorizzato l'attivazione di 90 mila posti.

Ora le Università dovranno comunicare, entro il 24 gennaio, la disponibilità di capienza formativa erogabile, tenendo presente anche il numero di idonei risultanti dal VI ciclo del TFA, che hanno diritto a essere ammessi in soprannumero presso le stesse sedi in cui hanno sostenuto le prove.

Il nostro auspicio è che l'offerta formativa degli atenei possa rispecchiare, anche sul piano geografico, l'esigenza di docenti specializzati espressa dalla scuola. Troppo spesso, infatti, i posti disponibili nelle regioni del centro-nord sono stati insufficienti rispetto al fabbisogno di docenti specializzati presente nelle scuole di quei territori.

Prove suppletive concorso straordinario: il Tar Lazio accoglie definitivamente il ricorso proposto dalla FLC CGIL. Prosegue la campagna di adesioni al nuovo ricorso

Con questa esperienza prosegue la campagna di adesioni al nuovo ricorso per prove suppletive legate al concorso ordinario infanzia e primaria



Con [sentenza n. 13131 pubblicata in data 17 dicembre 2021](#) il Tar Lazio si pronuncia definitivamente sulla questione ad esso sottoposta dalla FLC CGL Nazionale per il tramite dei propri legali e, con sentenza definitiva, riconosce il diritto del personale escluso dalle prove del concorso straordinario, perché in quarantena o impossibilitato a presenziare alle prove a causa della malattia, di accedere alle prove suppletive.

Pertanto i ricorrenti in questione che hanno superato le prove del concorso si vedranno finalmente inseriti a pieno titolo nelle graduatorie di merito. A tutti i ricorrenti sarà inviata mail con allegata la sentenza da parte dell'ufficio

vertenze nazionale.

La FLC CGIL Nazionale, convinta anche dall'esito del ricorso sopra citato, ha avviato analoga vertenza per tutti coloro che si sono visti esclusi dalle prove del concorso ordinario per infanzia e primaria per le medesime ragioni. Nella [notizia pubblicata sul sito](#) abbiamo indicato le modalità di adesione: la compilazione del google moduli potrà avvenire non oltre il 28 dicembre 2021, data ultima per l'adesione al ricorso. Nei giorni successivi tutti coloro che avranno correttamente compilato il modulo riceveranno la mail con la richiesta di documentazione e tutte le istruzioni da seguire.

